

LUNEDÌ 11 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**Alleluia! O Dio vieni a salvarmi! Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre della vita che ha chiamato il Cristo dai morti nella
forza dello Spirito: l'Amore ha vinto, alleluia, alleluia!**

Inno (VIBOLDONE)

*Sospeso sulla croce,
Signore del cielo e della terra,
hai liberato Adamo
dall'antico peccato.*

*Cristo nostra pace,
alleluia, alleluia.*

*Sei sceso nella morte,
o Vita Immortale,
e hai sconvolto gl'inferi
con il tuo splendore.*

*Cristo nostra vita,
alleluia, alleluia.*

*Da morte sei risorto
recando il segno della vittoria
e agli uomini perduti
hai ridato vita.*

*Cristo nostra Pasqua,
alleluia, alleluia.*

Salmo CF. SAL 146 (146-147)

È bello cantare inni
al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore
ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;
risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero
delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;

la sua sapienza
non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra
i malvagi.
Intonate al Signore
un canto di grazie,

sulla cetra cantate inni
al nostro Dio.
Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti,
provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa» (*At 16,15*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti lodiamo, Signore!**

- Perché ci hai resi partecipi della vita nuova in te con il dono del battesimo.
- Perché rinnovi anche oggi il tuo amore misericordioso verso ogni creatura.
- Perché visiti le nostre case e scegli di abitare in mezzo a noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO RM 6,9

Cristo risorto più non muore,
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia.

COLLETTA

Donaci, Padre misericordioso, di rendere presente in ogni momento della vita la fecondità della Pasqua, che si attua nei tuoi misteri. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA At 16,11-15

Dagli Atti degli Apostoli

¹¹Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli ¹²e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia.

Restammo in questa città alcuni giorni. ¹³Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. ¹⁴Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. ¹⁵Dopo essere stata

battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 149

Rit. Il Signore ama il suo popolo.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

²Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion. **Rit.**

³Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

⁴Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria. **Rit.**

⁵Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.

⁶Le lodi di Dio sulla loro bocca.

⁹Questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GV 15,26B.27A

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,
dice il Signore,
e anche voi date testimonianza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 15,26-16,4A

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ²⁶«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; ²⁷e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

^{16,1}Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. ²Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. ³E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. ⁴Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 20,19

Gesù si fermò in mezzo ai suoi discepoli e disse loro: «Pace a voi». Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Verso, alleluia!

La lettura del libro degli Atti degli apostoli funge, in questo tempo pasquale, da preparazione all'ascolto delle parole che il Signore Gesù sussurra al cuore dei suoi discepoli, per prepararli a sostenere lo scandalo della sua passione. Questo dialogo tra il Maestro e i suoi discepoli diventa occasione per fare spazio a un principio nuovo di presenza, che è lo Spirito Santo. Il cammino degli apostoli è assolutamente dinamico e quasi temerario: «Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli e di qui a Filippi...»

(At 16,11-12). Una cosa sembra acquisita e chiarissima per gli apostoli: l'incontro con il Risorto non può che dare alla propria vita personale un verso assolutamente nuovo, la cui caratteristica principale è quella di andare verso gli altri con fiducia e nella certezza di avere qualcosa da condividere, prima ancora di avere qualcosa da annunciare e da donare. Il dinamismo della vita come discepoli di Cristo Signore è assolutamente versatile ed espansivo, nel senso di empatica apertura ai propri fratelli in una semplicità e generosità che cambiano la storia, toccando la vita e lasciandosi toccare dalla vita degli altri.

Ogni sosta per gli apostoli diventa un punto di ripartenza ancora più generoso: «Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume...» (16,13). Sembra che non ci sia nulla che possa o che debba tenere imprigionato il messaggio di vita e di speranza che gli apostoli custodiscono con una passione contagiosa. In termini di stile, gli apostoli non attendono che la gente vada da loro e, da questo punto di vista fedeli all'esempio del Signore Gesù, non si atteggiavano a maestri e a guru, ma si espongono continuamente alla gioia e ai rischi dell'incontro con l'altro. Le parole del Signore risuonano nel cuore come invito: «E anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio» (Gv 15,27). Le parole del Signore non lasciano spazio a nessuna illusione e a nessuna faciloneria: «Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio» (16,2).

Non ci deve sfuggire il fatto che il Signore Gesù non parla in questi discorsi di Dio, ma del Padre. Volutamente si parla di «Dio» e non del Padre quando il riferimento alla divinità diventa pretesto per esercitare un'inaccettabile violenza. Il Signore stesso continua, ricordando e ammonendo che quando questo avvenisse la ragione è chiara: «E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me» (16,3). Il Dio rivelato nel mistero pasquale di Cristo Signore è un Dio versatile, che esige discepoli capaci di andare sempre verso gli altri nella consapevolezza che «lo Spirito della verità» (15,26) non contrappone, ma apre sempre sentieri che portano a una condivisione sempre più grande, di cui Lidia è una magnifica icona: «Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tìatira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo» (At 16,14). L'opera di Dio nel cuore dei suoi figli coincide sempre con un ampliamento di apertura dei cuori gli uni verso gli altri, gli uni attraverso gli altri.

Signore risorto, anche oggi vogliamo ascoltare la tua parola e vogliamo aprirci al sussurro di quanto esce dalla tua bocca e dal tuo cuore, con un atteggiamento pieno di fiducia e con una versatilità che ci rende più sensibili a creare relazioni belle con tutti. Donaci un cuore limpido come quello di Lidia, perché sappiamo aprire la nostra casa per farne un luogo di ascolto e di amore. Alleluia!

Cattolici

Santi abati di Cluny: Oddone, Maiolo, Odilone, Ugo e Pietro il Venerabile (X-XII sec.).

Ortodossi

Commemorazione della dedicazione di Costantinopoli alla santissima Madre di Dio (330); memoria del santo ieromartire Mocio (sotto Diocleziano, 284-305); Cirillo e Metodio, isapostoli e illuminatori degli Slavi (869; 885).

Luterani

Johann Arndt, pastore (1621).